

Metropolita Antonij: la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è un "Titanic" costruito da persone che hanno perduto il timor di Dio

di Tat'jana Chajka

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 11 gennaio 2019



il metropolita Antonij di Borispol e Brovary, cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina

Secondo il metropolita Antonij (Pakanich), la ragione principale per i sequestri di chiese è l'assenza del timor di Dio e la convinzione di restare impuniti.

I cristiani sfidano il mondo rispettando i comandamenti del Signore; con le loro vite e i loro valori morali, impediscono ad altri di commettere illegalità, quindi il mondo cerca di distruggerli. Lo ha detto il cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina, il metropolita Antonij di Borispol e Brovary, in un'intervista a "Vita ortodossa".

"La gente perde la testa, la prudenza e la cautela, così come l'attenzione a se stessi e agli altri, e talvolta commette atti avventati e, soprattutto, irreparabili a causa della fiducia in se stessi. Questa tragedia si sta svolgendo oggi," ha spiegato il metropolita Antonij.

Secondo lui, l'unico modo di combattere e l'unica arma del credente ortodosso "è la preghiera, e uno scudo è una coscienza chiara e buone azioni". Qualunque cosa accada, non

tradiremo le leggi stabilite dal Signore ".

Il cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina traccia un parallelo tra la chiesa dell'Ucraina di recente creazione e il transatlantico "Titanic": "I costruttori e i proprietari di quella nave gigante affermavano arrogantemente che persino il Signore non sarebbe riuscito a distruggerla, ma la nave appena costruita non è mai tornata dal suo primo viaggio. Quando il suo capitano ha sentito parlare di un iceberg, non ha rallentato e non ha cambiato la rotta perché era molto sicuro della sua inaffondabilità ".

"Oggi assistiamo alla stessa situazione: un piano audace e sicuro di sé per creare 'una chiesa-Titanic inaffondabile' da parte di persone che hanno perso il timor di Dio. Con la loro approvazione e sotto la loro guida si introducono meccanismi distruttivi che violano la pace e portano discordia nella grande famiglia ortodossa. Queste persone saranno responsabili della rovina delle anime che stanno portando su una falsa strada", ha detto il funzionario della chiesa ortodossa ucraina.

Ha spiegato: "Dovremmo riconoscere solo la Chiesa apostolica, che deve esistere nella sua santa, intera, vivente e pura natura, e non essere un ramo frammentato, danneggiato, caduto, secco. Questa non è più la Chiesa. Una caratteristica della vera Chiesa è il fatto che venga perseguitata. "Le sue sofferenze, prove, lacrime e il sangue dei santi martiri per la fede ne sono la principale testimonianza: la vera Chiesa è la Chiesa dei martiri e dei confessori, dei giusti e dei santi ierarchi, sempre perseguitati, ma mai spezzati e perciò invincibili".

"Il Signore ci ha dato la Chiesa per la salvezza e il compito principale del nemico della razza umana è portarla via da noi, ma noi non dovremmo permetterglielo!" ha concluso il metropolita Antonij.

Come riportato dall'Unione dei giornalisti ortodossi, il metropolita Antonij (Pakanich) di Borispol e Brovary ha affermato che la via di Cristo e della Chiesa sta nell'umiltà e nel sacrificio, e se siamo nella Chiesa, dobbiamo seguire la via del nostro Salvatore.